

Analisi dello sviluppo di malattie batteriche

Colpo di fuoco batterico delle pomacee (*Erwinia amylovora*)

Si tratta di una malattia batterica la cui presenza in regione era già stata sporadicamente riscontrata negli ultimi anni. Nel corso di questa stagione sono stati riscontrati diversi casi di colpo di fuoco batterico su melo e altre rosacee spontanee e ornamentali.

In Friuli Venezia Giulia, i primi casi sintomatici erano stati rilevati su alcune piante di pero nell'estate del 2002 nel comune di Terzo di Aquileia (UD). Nei successivi due anni di monitoraggio non si sono più osservati segni della presenza di questa batteriosi in questa area.

Nel 2003 e 2004 il colpo di fuoco batterico è stato rinvenuto a Spilimbergo (PN) su piante isolate in una siepe di biancospino (*Crataegus monogyna*). Nel 2005 e 2006 la batteriosi ha continuato ad essere presente in regione in limitatissimi e circoscritti focolai: su pero a Latisana (UD) nel 2005 e su biancospino e melo ai confini tra Polcenigo (PN) e Budoia (PN) nel 2006.

Quest'estate si è, invece, assistito a un'espansione dell'infezione in diverse aree del territorio regionale, dalla pianura ai comprensori montani, su diverse rosacee.



Foto 1, 2 - Colpo di fuoco batterico su melo: sintomi su giovane germoglio e frutticino.

Il colpo di fuoco è una malattia causata dal batterio *Erwinia amylovora* che colpisce diverse specie vegetali appartenenti alla famiglia delle rosacee. Provoca gravi danni alle coltivazioni di melo e pero e può risultare pericolosa anche per diverse specie ornamentali e spontanee.

I sintomi si possono manifestare su tutte le parti aeree delle piante con rapida progressione nei tessuti. In primavera i fiori attaccati da questa malattia avvizziscono ed anneriscono, successivamente disseccano e rimangono attaccati al ramo. I frutti possono presentare aree imbrunite e molli con emissione di essudati batterici. Le foglie imbruniscono ed avvizziscono ma restano attaccate al ramo. Su tronco e branche si possono osservare cancri corticali di forma irregolare, di colore scuro e i giovani germogli necrotizzano ripiegandosi in una caratteristica forma a "pastorale" (Foto 1).

A partire dalla prima decade di giugno il Servizio fitosanitario dell'Ersa, in collaborazione con il Servizio Ricerca e sperimentazione dell'Ersa e Saasd Srl, ha effettuato l'attività di monitoraggio annuale in numerosi frutteti e aree marginali al fine di delimitare la diffusione della batteriosi.

Nell'arco di circa cinque mesi i controlli effettuati sono stati oltre 230, interessando circa 50 aziende iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP), con il prelievo di oltre 100 campioni, di cui 37 sono risultati positivi alla batteriosi.

La presenza di *Erwinia amylovora* è stata ufficialmente confermata in aree dei comuni di Bagnaria Arsa (UD), Bicinico (UD), Castions di Strada (UD), Codroipo (UD), Lauco (UD), Latisana (UD), Lestizza (UD), Mereto di Tomba (UD), Sedegliano (UD), Terzo di Aquileia (UD), Tolmezzo (UD), Verzegnis (UD), Tarvisio (UD), Arzene (PN), Budoia (PN), Polcenigo (PN), Porcia (PN), San Giorgio della Richinvelda (PN) e Spilimbergo (PN).

In base ai risultati del monitoraggio, l'8 agosto 2007 è stato pubblicato dal Servizio fitosanitario il Decreto n. 188 *Applicazione del Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) nel territorio della Repubblica approvato con Decreto Ministeriale del 10 settembre 1999*, e successive modifiche e integrazioni. La norma ha stabilito e riconosciuto le zone di focolaio, attorno alle quali sono state delimitate aree di sicurezza.

Nel corso della stagione sono stati eseguiti numerosi interventi di estirpo e di distruzione delle piante sintomatiche e sono state eseguite le operazioni di bonifica nelle aree più colpite.

L'attività di monitoraggio proseguirà negli anni, per valutare l'evoluzione dell'epidemia e per mettere in atto adeguate misure di controllo.

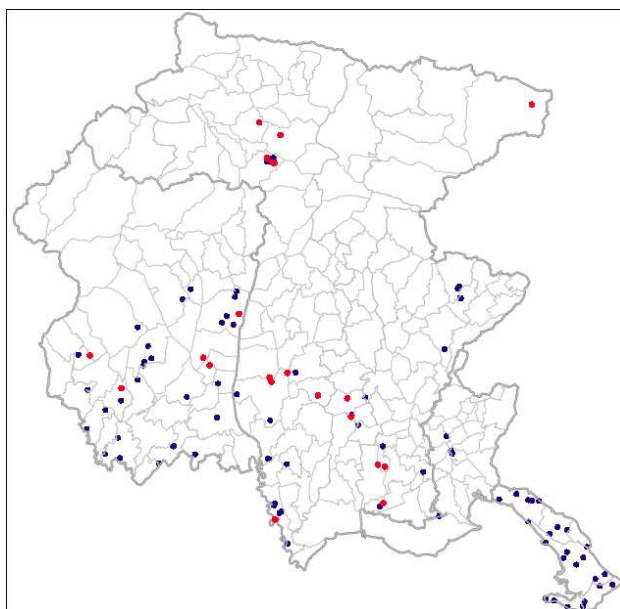


Figura 1. - Monitoraggio di colpo di fuoco batterico al mese di novembre.